

# **RASSEGNA STAMPA**

## **del**

### **05/05/2015**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**  
quotidiano on-line **indipendente**

***RASSEGNA STAMPA***  
***PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 04-05-2015 al 05-05-2015

04-05-2015 BrindisiSera <b>Terremoto in Nepal Aiutiamo i sopravvissuti. Aiutaci anche tu, dona ora!</b>	1
04-05-2015 Corriere della Calabria.it <b>Sbarchi a Reggio, al lavoro la macchina dei soccorsi</b>	2
04-05-2015 Gazzetta del Sud Online <b>Nuovo sbarco arrivano 397 migranti</b>	4
04-05-2015 Giornale di Puglia.com <b>Immigrati: nel week-end soccorse oltre 2.000 persone</b>	5
05-05-2015 La Città di Salerno <b>Sarno, la frana 17 anni fa Ricostruzione infinita</b>	6
05-05-2015 La Città di Salerno <b>Nepal, 2 miliardi per ripartire Altri salvataggi tra le macerie</b>	7
04-05-2015 La Città di Salerno.it <b>Annullo filatelico per l'alluvione di Sarno</b>	8
04-05-2015 Nuovo Quotidiano di Puglia.it <b>Ance: più cantieri per scuole e strade</b>	9
04-05-2015 Nuovo Quotidiano di Puglia.it <b>Nepal, il numero dei morti supera 7mila: 2 persone estratte vive dopo 10 giorni</b>	11
04-05-2015 Ottopagine.it (ed. Avellino) <b>Rischio idrogeologico, presto una mappa satellitare</b>	12
04-05-2015 Salerno Notizie.it <b>Alluvione di Sarno del '98: Poste Italiane dispone annullo filatelico ad "Episcopio"</b>	13
04-05-2015 BrindisiSera <b>Terremoto in Nepal Aiutiamo i sopravvissuti. Aiutaci anche tu, dona ora!</b>	14
04-05-2015 Corriere della Calabria.it <b>Sbarchi a Reggio, al lavoro la macchina dei soccorsi</b>	15
04-05-2015 Gazzetta del Sud Online <b>Nuovo sbarco arrivano 397 migranti</b>	17
04-05-2015 Giornale di Puglia.com <b>Immigrati: nel week-end soccorse oltre 2.000 persone</b>	18
05-05-2015 La Città di Salerno <b>Sarno, la frana 17 anni fa Ricostruzione infinita</b>	19
05-05-2015 La Città di Salerno <b>Nepal, 2 miliardi per ripartire Altri salvataggi tra le macerie</b>	20
04-05-2015 La Città di Salerno.it <b>Annullo filatelico per l'alluvione di Sarno</b>	21
04-05-2015 Nuovo Quotidiano di Puglia.it <b>Ance: più cantieri per scuole e strade</b>	22
04-05-2015 Nuovo Quotidiano di Puglia.it <b>Nepal, il numero dei morti supera 7mila: 2 persone estratte vive dopo 10 giorni</b>	24
04-05-2015 Ottopagine.it (ed. Avellino) <b>Rischio idrogeologico, presto una mappa satellitare</b>	25
04-05-2015 Salerno Notizie.it <b>Alluvione di Sarno del '98: Poste Italiane dispone annullo filatelico ad "Episcopio"</b>	26

***Terremoto in Nepal Aiutiamo i sopravvissuti. Aiutaci anche tu, dona ora!***

BrindisiSera: - News di Attualit

Data articolo: 04/05/2015 10:48:00

**Terremoto in Nepal Aiutiamo i sopravvissuti. Aiutaci anche tu, dona ora!**

Un violento terremoto ha colpito la mattina del 25 aprile 2015 il Nepal, con epicentro tra la capitale Kathmandu e la città di Pokhara. Sono oltre 6milioni e 600 mila le persone colpite dal sisma e oltre 6.000 le vittime accertate. Ormai si pensa che le persone morte possano essere oltre 10.000.

Vista la gravità della situazione, le ong di AGIRE hanno deciso di attivare immediatamente un appello di raccolta fondi per garantire immediati soccorsi alle popolazioni colpite. 7ONG del network (ActionAid, CESVI, GVC, INTERSOS, Oxfam, Sos Villaggi dei Bambini, Terre des Hommes) sono già operative con i soccorsi nelle aree dove l'impatto del terremoto è stato peggiore.

E' necessario portare immediatamente acqua, cibo e beni di prima necessità.

Dona su [www.agire.it](http://www.agire.it) o chiama il numero verde 800.132.870

Condividi su facebook

***Sbarchi a Reggio, al lavoro la macchina dei soccorsi***

Corriere della Calabria -

Sbarchi a Reggio, al lavoro la macchina dei soccorsi

Militari, volontari e semplici cittadini stanno accogliendo i 779 migranti arrivati nel porto della città

Lunedì, 04 Maggio 2015 14:50

dimensione font diminuisce dimensione carattere aumenta dimensione carattere L'accoglienza dei 779 migranti a Reggio Pubblicato in Cronaca Stampa

Taggato in

REGGIO CALABRIA, emigranti, 779 migranti a Reggio,

REGGIO CALABRIA «La priorità per noi rimane salvare vite umane». Sul molo di Reggio Calabria, la macchina dell'accoglienza viaggia a pieno regime e le operazioni di sbarco e smistamento dei 779 profughi arrivati in mattinata sono ancora in corso, quando il capitano di fregata Stefano Cossu, comandante della nave Bersagliere scende a terra. Ha il volto stanco e tirato di chi ha vissuto una giornata iniziata oltre quarantotto ore fa, quando dalla Capitaneria di porto è arrivata la segnalazione di un barcone in difficoltà. Ma quello sarebbe stata solo la prima di una lunga serie di interventi.

COMANDANTE COSSU «IL MARE ADESSO È CALMO, GLI SBARCHI AUMENTERANNO»

«Nella sola giornata di sabato siamo stati interessati da cinque diverse operazioni di Search and rescue (Sar). I migranti che stanno sbarcando adesso sono soltanto parte di quelli salvati in questo weekend perché abbiamo operato insieme alla guardia di finanza, alla capitaneria di porto e a un'unità navale militare francese che è intervenuta in supporto e i naufraghi sono stati presi in carico dalle diverse unità. Alcuni sbarcheranno a Crotone, altri sono già arrivati a Pozzallo». Ma il lavoro non è finito. Il comandante ne è consapevole. «Adesso il mare è calmo, la bella stagione è iniziata e gli sbarchi possono solo aumentare. Le organizzazioni criminali che gestiscono questo traffico sanno quando sfruttare le condizioni del mare». Un'emergenza da più parti annunciata, discussa, analizzata anche a livello europeo, ma cui non si può o non si vuole trovare soluzione. Nel frattempo, tocca a chi sta in mare provare a tamponarla. «Noi pattugliamo in mare, se c'è qualcuno in difficoltà, come detta la legge del mare, non ci tiriamo indietro. Così tutte le navi della Marina militare e su ordine del comando centrale della Capitaneria di porto, anche i mercantili vengono dirottati per eventuali operazioni di soccorso». A coordinare tutto è Roma, dove il comando centrale della guardia costiera «che opera come International maritime rescue coordination center», dice il capitano di fregata Cossu, «gestisce sia le navi militari che i mercantili di ogni nazionalità, che all'occorrenza vengono dirottate per la salvaguardia della vita umana in mare».

ROULETTE MEDITERRANEO

E sono in tanti a giocare la vita sul Mediterraneo alla ricerca disperata di un'esistenza migliore. Arrivano dalle repubbliche del centro-Africa, dilaniate da guerre dimenticate, dalla Nigeria che trema sotto i colpi di Boko Haram, dalla Siria, Paese spezzato e minacciato dall'Is, da Etiopia ed Eritrea, rotte da conflitti non dichiarati ma ugualmente letali per chi sulla propria pelle li subisce, dal Marocco, che nessuna vera primavera araba ha sfiorato, dal Bangladesh, Stato cuscinetto di troppi conflitti. Minori non accompagnati, intere famiglie fuggite con neonati al seguito, donne che anche in avanzato stato di gravidanza affrontano il viaggio. «Una delle migranti salvate – dice il comandante – questa notte ha partorito sulla nave Bettega che operava con noi». A Reggio invece, quattro delle nove donne incinte, non appena sbarcate, sono state accompagnate in ospedale per i necessari controlli. I loro compagni di viaggio invece – altre centodieci donne, seicentotrenta uomini e una quarantina di minori – sotto un sole forse impietoso, si sono sottoposti stoicamente alla liturgia dei controlli sanitari e di preidentificazione, prima di essere smistati nei centri che li accoglieranno.

LA MACCHINA DELL'ACCOGLIENZA

La maggior parte saranno ospitati fuori regione – 300 in Emilia Romagna, 100 in Toscana, 55 in Liguria e 85 in Molise – mentre in circa 200 rimarranno a Reggio, divisi fra le strutture di Pellarò, della Unitas cattolica in città e di un terzo centro aperto di recente presso la vecchia sede della Capitaneria di Porto, destinato ad ospitare i nuclei familiari. «La

***Sbarchi a Reggio, al lavoro la macchina dei soccorsi***

popolazione sta rispondendo all'emergenza – dice l'architetto Alampi, coordinatore cittadino della Protezione civile –. Alla struttura di Pellarò, abbiamo assistito a scene commoventi. Non c'è sera che per i ragazzi ospitati lì non arrivi qualcosa da mangiare, gelati, generi di conforto». Ma la macchina è in affanno e la stagione degli sbarchi è appena iniziata. Lo sanno gli operatori che cercano di far quadrare turni sempre più lunghi.

**INDIVIDUATO UNO SCAFISTA**

Lo sanno le forze di polizia, ormai rodute, tanto nella gestione delle procedure di identificazione, come nelle indagini per individuare gli scafisti. Questa mattina, almeno uno dei mercanti di uomini è stato individuato e portato in Questura, insieme a un altro uomo su cui – dicono fonti vicine alle indagini – sono necessari ulteriori accertamenti. Ma anche loro non sono che ingranaggi di un meccanismo molto più grande, cinica "carne da cannone" usata per mandare al macello i tanti disperati che si affollano sulle coste libiche. Secondo i dati forniti non più tardi di qualche settimana fa dall'Unione europea, almeno due milioni di profughi sarebbero pronti a partire dai porti tra Tripoli e Zuara. Altri ancora premono sulle coste turche. Migrazioni che assumono le caratteristiche di un vero e proprio esodo. Mentre l'Europa rimane a guardare.

Alessia Candito

Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. E' necessario abilitare JavaScript per vederlo.

***Nuovo sbarco arrivano 397 migranti***

- GazzettaDelSud

Nuovo sbarco  
arrivano  
397 migranti  
04/05/2015

Già trasportati nelle varie strutture cittadine. 9 le donne incinte ricoverate negli ospedali. Una quindicina i minori.

Hanno ritrovato il caldo africano i 397 somali, eritrei, e qualche famiglia siriana, sbarcati al Molo Marconi, stamattina, dal pattugliatore Fiorillo della Capitaneria di Porto. I minori dovrebbero essere una quindicina, ma, secondo l'ex esperta del sindaco per la mediazione sociale Clelia Marano, (che non ha mai smesso di occuparsi dei migranti) molti di loro, al momento dell'identificazione, nascondono la vera età per restare liberi di andare. Per questa ragione l'assistente sociale sollecita la costituzione di un'equipe multidisciplinare che spieghi a questi ragazzi quanto invece sia importante poter essere accolti nei centri per minorenni. A bordo dell'imbarcazione militare c'erano anche 9 donne incinte che sono state già ricoverate negli ospedali cittadini. Ormai rodato il protocollo dell'accoglienza. La Prefettura ha coordinato tutte le operazioni, con la collaborazione, fra gli altri, della protezione civile, della consulta del volontariato e della Croce Rossa. Montate tende e gazebo per facilitare i controlli sanitari da parte dell'Asp non facili sotto il sole cocente di oggi. L'atm ha messo a disposizione un autobus per trasportare gli stranieri nella tendopoli del Palanebiolo, nella caserma di Bisconte e i minori all'ex Ipab. Le famiglie sono rimaste unite. Come sempre queste persone non saranno stanziali, ma verranno trasferite nei vari centri autorizzati del resto d'Italia, anche perché, fra quelli che sbarcano e quelli che arrivano in pullman e di cui non si ha quasi mai notizia, le strutture messinesi sono sempre piene di migranti.

***Immigrati: nel week-end soccorse oltre 2.000 persone***

| Giornale di Puglia

Immigrati: nel week-end soccorse oltre 2.000 persone

lunedì, maggio 04, 2015    Attualità

Edit

ROMA - Ancora una giornata di sbarchi sulle coste siciliane. Sono oltre duemila i migranti soccorsi dalle navi della Marina Militare dall'uno al tre maggio nelle acque dello Stretto di Sicilia, tra Lampedusa e la Libia. Stamani nel porto di Reggio Calabria la fregata Bersagliere sbarcherà 778 migranti soccorsi nei giorni scorsi in 5 differenti eventi SAR. Il pattugliatore Vega sbarcherà nel porto di Augusta 675 migranti soccorsi nei giorni due e tre maggio in tre interventi SAR. A bordo del pattugliatore Bettica ci sono 654 migranti recuperati in 4 interventi di soccorso.

Nella notte una donna, imbarcata già in travaglio, ha dato alla luce una bambina. Entrambe sono in buona salute. Il pattugliatore Foscari ieri sera ha soccorso un gommone in difficoltà trasbordando i 103 migranti sulla M/V Zeran. Intanto il pattugliatore Borsini ha effettuato questa notte un intervento SAR nei confronti di un gommone con a bordo 99 migranti. La Marina Militare è intervenuta anche con un team sanitario di nave Borsini a bordo del rimorchiatore MED OTTO (ITA), intervenuto in precedenza in soccorsi ad imbarcazioni di migranti, per uno screening sanitario richiesto dal comandante dello stesso rimorchiatore. I medici della Marina Militare, dopo aver appurato il decesso di due migranti a bordo del rimorchiatore, sono rientrati a bordo di nave Borsini.

.

***Sarno, la frana 17 anni fa Ricostruzione infinita***

Sarno, la frana 17 anni fa

Ricostruzione infinita

Non sono stati ancora completati i lavori per la via di fuga a monte di Lavorate

Gli alluvionati, però, hanno avuto una casa. Resta aperto il nodo dei risarcimenti

di Carlo Meoli wSARNO Ricostruzione diciassette anni dopo. Dal 1998 ad oggi si sono alternate tre strutture, dal Commissariato post frana fino ad arrivare all'Arcadis. Molto è stato fatto, ma restano alcuni nodi irrisolti. Il tema va distinto in due tronconi. Il primo, di carattere privato, vede, nella frazione di Episcopio, la più colpita, i lavori ultimati. Restano in piedi le procedure per attribuire ai nuovi proprietari gli immobili e gli espropri. Nel lotto 11, ricostruito in pratica sul percorso della frana, sono stati realizzati diciannove alloggi dal Commissariato-Arcadis. Gli occupanti hanno avuto una assegnazione provvisoria e restano in attesa di quella definitiva che avverrà alla fine delle procedure di accatastamento. In altri casi i fondi sono passati al Comune che deve completare le procedure di esproprio, per le quali risultano liquidate l'80% delle indennità. La questione urbanistica riguarda anche i proprietari dei terreni che hanno ricostruito in loco e non solo i delocalizzati. Questi hanno edificato su suoli che non risultano loro intestati. Dovrebbero ottenere l'assegnazione definitiva previo pagamento del costo di ricostruzione maggiorato di quello delle opere di urbanizzazione realizzate, cioè, marciapiedi, pubblica illuminazione, strade. Sempre nella zona di via Pedagnali-Casasale fa bella mostra lo scheletro del Villa Malta, il vecchio ospedale investito dal fango, rispetto al quale nessuna ipotesi sembra prospettata. 21 pratiche di ricostruzione, poi, sono in attesa di finanziamento per circa due milioni e sono state oggetto di una delibera di Giunta con la quale si è chiesto il ristoro all'Arcadis. Il Comune ha contestato la carenza di fondi in quanto risulterebbero circa 4 milioni di economie che consentirebbero di pagare queste pratiche. Le opere di messa in sicurezza sono state realizzate. Di recente sono state oggetto di pulizia, ma resta in piedi il problema della vigilanza e della manutenzione ordinaria che dovrebbe finire al Genio Civile o al Consorzio di Bonifica. Entrambi gli enti, però, chiedono fondi. La vasca Santa Lucia non è mai stata iniziata. Sulle vie di fuga a monte di Lavorate pende la spada di Damocle della Lista Appalti srl che, avendo già realizzato il 90% dei lavori, non riesce a completarli per problemi di natura economica. Tra questi interventi anche l'allargamento del ponte di via Fiorentini e la risistemazione viaria e del ruscellamento delle acque piovane in alcuni punti dei tracciati. La linea rossa di inedificabilità dipende dal completamento delle opere. C'è il debito derivante dalla sentenza che ha riconosciuto i risarcimenti ai parenti delle vittime per i quali il Comune ha contratto un mutuo di circa cinque milioni. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*Nepal, 2 miliardi per ripartire Altri salvataggi tra le macerie*

Nepal, 2 miliardi  
per ripartire  
Altri salvataggi  
tra le macerie

il dopo terremoto

KATHMANDU A nove giorni dal sisma, dai villaggi devastati del nord del Nepal continuano a emergere corpi e talvolta, miracolosamente, anche dei superstiti. Come è successo ieri nel distretto di Gorkha, la zona più vicina all'epicentro, dove un uomo di 60 anni e una suora di 23 anni sono stati recuperati dai soccorritori dalle macerie di due edifici. La calamità che ha messo in ginocchio il Nepal, ha dei pesanti contraccolpi anche sull'industria turistica e dell'alpinismo. La stagione delle scalate sull'Everest, che stava per iniziare, è definitivamente chiusa dopo la valanga che ha seppellito i 18 alpinisti al campo base. Gli esperti nepalesi che attrezzano le vie di scalata sui ghiacciai (gli ice doctors ) hanno detto oggi che «è impossibile» ripristinare le strutture necessarie alle spedizioni internazionali per salire sul tetto del mondo. Insomma un disastro, mentre per il governo serviranno al meno due miliardi di dollari per aiutare il Nepal a rialzarsi. Mano a mano che l'esercito raggiunge le vallate più remote, aumenta il conteggio dei morti arrivato a quota 7.365.

*Annullo filatelico per l'alluvione di Sarno*

- Cronaca - la Città di Salerno

Annullo filatelico per l'alluvione di Sarno

Iniziativa delle Poste per ricordare il tragico evento del 1998

Tags alluvione

04 maggio 2015

L'annullo filatelico SARNO. Martedì 5 maggio, in occasione della commemorazione dell'alluvione di Sarno del 1998 è stato disposto un servizio di annullo filatelico speciale, recante la dicitura "84087 Episcopio (Sa) - 5.5.2015 – commemorazione - alluvione a Sarno del 1998 - per non dimenticare".

Sarà possibile quindi bollare con tale annullo speciale, richiesto dal Comune di Sarno, tutte le corrispondenze presentate allo stand allestito presso il sagrato della Chiesa di San Michele, in via Duomo, 1 a Episcopio, il giorno 5 maggio, dalle ore 15.00 alle ore 21.00.

Eventuali commissioni filateliche devono essere inoltrate al Servizio Commerciale/Filatelia della Filiale di Salerno 1 - 84121, via Paradiso di Pastena, 5 telefono 089-2572179.

Tags alluvione

*Ance: più cantieri per scuole e strade*

Ance: più cantieri per scuole e strade

+ PER APPROFONDIRE: Enti locali , cantieri , interventi , scuola

di Maurizio DISTANTE

Tweet

BRINDISI - Più della metà delle segnalazioni presentate durante il convegno "La carica dei 5.000 cantieri per far ripartire l'Italia", nei giorni scorsi, proviene dal Mezzogiorno e in Puglia, in particolare, sono stati individuati 281 progetti per un investimento complessivo di circa 826 milioni di euro. Questo è il dato fondamentale sottolineato a margine dei lavori del convegno da Pierluigi Francioso, presidente dell'Ance Brindisi, l'associazione nazionale costruttori edili. I numeri arrivano, quindi, dalla presentazione ufficiale dell'elenco di opere immediatamente cantierabili già trasmesso al Governo: un piano di oltre 5.000 progetti, diffusi su tutto il Paese, per un investimento complessivo di 10 miliardi di euro, in grado di produrre 165.000 posti di lavoro e con una ricaduta sull'economia generale pari a 32 miliardi di euro.

La ricognizione, avviata su richiesta e in accordo con il ministro delle Infrastrutture, Graziano Delrio, è stata il frutto di un lungo e intenso lavoro di coordinamento tra le associazioni territoriali di Ance e le amministrazioni locali. Il presidente di Ance, Paolo Buzzetti, nel corso dell'evento del 29 aprile, ha precisato che le segnalazioni degli enti locali riguardano principalmente: edifici scolastici, 20%, opere di riqualificazione urbana, 16%, manutenzione delle strade, 13%, e contro il rischio idrogeologico, 13%. Tutti interventi che non possono essere rinviati, come emerge anche dalle cronache recenti, che hanno messo in luce, ancora una volta, le fragilità del Paese. Grandi numeri, quindi, che fanno sperare in una massiccia iniezione di lavoro su un territorio che soffre ancora pesantemente la crisi, soprattutto al sud.

Francioso, infatti, ha evidenziato che quasi la metà delle indicazioni, 2199, sono pervenute dal Mezzogiorno. Per quel che riguarda la provincia di Brindisi, il presidente Francioso, nel ringraziare i Comuni di Erchie, Mesagne, San Pancrazio Salentino e Villa Castelli, «che hanno contribuito fattivamente alla realizzazione dell'indagine», auspica, «per il futuro, una sempre maggiore partecipazione anche da parte degli altri Comuni della provincia».

Tra gli interventi previsti in terra di Puglia spiccano, per numero, quelli sugli edifici scolastici, ben 73 per un investimento pari a oltre 78 milioni di euro, e, per cifre, quelli riguardanti le opere urbane e quelli su spazi pubblici, per un totale di 43 cantieri da oltre 111 milioni di euro.

Le opere stradali saranno 9, tra nuove e varianti, con investimenti per oltre 152 milioni di euro. Se il filo tra investimenti e realizzazione delle opere in cantiere dovesse reggere a dovere, senza inutili sprechi, fastidiosi ritardi o, peggio, pericolose infiltrazioni esterne, il volto della nostra provincia e della nostra regione potrebbe essere radicalmente rivoluzionato, con un pesante restyling che ci potrebbe consentire un notevole salto di qualità in termini di occupazione e di servizi offerti alla cittadinanza ma anche ai turisti che ogni anno affollano il Tacco d'Italia.

Tutto questo a patto che siano rispettati alcuni principi quali la trasparenza, la legalità e, non ultimo, il rispetto dell'ambiente nella realizzazione delle opere previste.

*Ance: più cantieri per scuole e strade*

Pierluigi Francioso, inoltre, ribadisce che l'Ance di Brindisi si pone come interlocutore in grado di collaborare con le amministrazioni locali, sostenendone e rafforzandone le istanze, nella convinzione che il confronto continuo possa davvero portare a opportunità e a risultati concreti, come quelli che potrebbero scaturire dal Piano appena presentato al Governo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lunedì 04 Maggio 2015 alle 11:00

Ultimo aggiornamento: 11:00

## *Nepal, il numero dei morti supera 7mila: 2 persone estratte vive dopo 10 giorni*

Nepal, due persone estratte vive dopo 10 giorni. I morti sono 7.365

+ PER APPROFONDIRE: nepal , terremoto , sopravvissuti

PLAY FOTO

Morti, feriti e dispersi nel terremoto in Nepal

### FOTOGALLERY

Morti, feriti e dispersi nel terrem...

Tweet

Due persone, un uomo di 60 anni ed una suora di 23, sono stati estratti vivi oggi dalle macerie di due edifici dai villaggi di Sirdibas e Chhekampar nel distretto di Gorkha. Lo scrive il quotidiano The Himalayan Times. L'uomo - Pemba Chhewang, facchino, e la suora, Tenjing Dolma - sono stati trasportati in elicottero in un ospedale. Intanto il ministero dell'Interno nepalese ha aggiornato il numero delle vittime del sisma del 25 aprile indicando che i morti sono ora 7.365 mentre i feriti hanno raggiunto quota 14.365. Non esiste invece alcuna valutazione per i dispersi, che dovrebbero però essere ancora migliaia.

Non vi sono per il momento molti particolari sul salvataggio dell'uomo e della suora, avvenuto in una zona remota del distretto di Gorkha, uno dei più colpiti dal sisma del 25 aprile. Pemba Chhewang hanno reso noto i soccorritori, non ha famiglia e viveva da solo a Sirdibas.

Dolma invece era ritirata nel monastero di Rajen a Chhekampar. La sua presenza sotto le macerie era stata individuata alcuni giorni fa, ha detto un giovane del posto, Hwang Sando Lama, ma solo oggi un team specializzato di soccorritori è giunto con macchinari ed è riuscito a liberarla. «La sua salute è peggiorata giorno dopo giorno - ha infine detto il giovane - ed ora è salva per miracolo, e la sua respirazione è assistita con ossigeno».

Lunedì 04 Maggio 2015 alle 12:05

Ultimo aggiornamento: 12:05

***Rischio idrogeologico, presto una mappa satellitare***

- Ottopagine.it Avellino

Rischio idrogeologico, presto una mappa satellitare

Dalla prima serie di fotogrammi registrati sul territorio una serie di analisi dell'Irea-Cnr L'Istituto per il Rilevamento Elettromagnetico dell'Ambiente è già al lavoro per tradurre in azioni concrete il protocollo firmato con il Comune. I fotogrammi analizzati dai radar evidenzieranno pericoli di frane, smottamenti e crolli di edifici. **Avellino.**

La misurazione degli scostamenti nelle deformazioni del suolo per prevenire gli effetti di fenomeni idrogeologici e i conseguenti eventuali crolli di strutture darà presto vita ad una prima mappatura del territorio comunale del capoluogo. È già entrato nella sua fase operativa, infatti, il protocollo d'intesa tra l'amministrazione di Palazzo di Città e l'Irea-Cnr di Napoli, firmato il 23 aprile.

Dalla prima semplice fotografia dell'ambito da monitorare, mostrata alla presentazione del progetto, ora si passerà ad esaminare una successione delle immagini registrate, effettuate attraverso un sofisticato sistema di rilevazioni satellitari. Meccanismo che sta producendo una serie di valori che saranno riepilogati in un data base e forniranno indicazioni fondamentali in merito alle ipotesi di rischio. Del resto, lo strumento utilizzato ha quale principale obiettivo proprio quello di monitorare le aree e intervenire prima che possano accadere tragedie dovute a smottamenti, frane o altri fenomeni naturali.

I fotogrammi ad alta definizione, messi a disposizione dell'Irea dall'Agenzia Spaziale, vengono analizzati mediante una avanzatissima tecnica radar. Ciò consente una verifica su misure inferiori al centimetro che permettono di indagare le cause degli scostamenti, intercettare l'innescio di fenomeni naturali franosi e, quindi, intervenire in maniera preventiva.

Massima attenzione, da parte dell'equipe del direttore dell'Istituto per il Rilevamento Elettromagnetico dell'Ambiente, Riccardo Lanari, dunque, sulla soglia degli scostamenti, la variazione di deformazione e la sua evoluzione temporale. Sono questi i parametri che possono indicare l'approssimarsi di un evento naturale per cui è necessario adottare adeguate contromisure e precauzioni.

Alessandro Calabrese

(lunedì 4 maggio 2015 alle 16.00)

***Alluvione di Sarno del '98: Poste Italiane dispone annullo filatelico ad "Episcopio"***

Alluvione di Sarno del '98: Poste Italiane dispone annullo filatelico ad “Episcopio” | Salernonotizie.it

Alluvione di Sarno del '98: Poste Italiane dispone annullo filatelico ad “Episcopio”

Pubblicato il 4 maggio 2015.

Tags: #Alluvione, annullo, Poste, Sarno

Poste Italiane informa che martedì 5 maggio, in occasione della manifestazione “Commemorazione Alluvione a Sarno del 1998”, sarà disposto un servizio di annullo filatelico speciale, recante la dicitura: 84087 EPISCOPIO (SA) 5.5.2015 – COMMEMORAZIONE - ALLUVIONE A SARNO DEL 1998 PER NON DIMENTICARE”. Sarà possibile quindi bollare con tale annullo speciale, richiesto dal Comune di Sarno, tutte le corrispondenze presentate allo stand allestito presso il sagrato della Chiesa di San Michele, in via Duomo, 1 – 84087 Episcopio (SA), il giorno 5 maggio, dalle ore 15.00 alle ore 21.00. Eventuali commissioni filateliche devono essere inoltrate al Servizio Commerciale/Filatelìa della Filiale di Salerno 1 84121, via Paradiso di Pastena, 5 telefono 089-2572179.

***Terremoto in Nepal Aiutiamo i sopravvissuti. Aiutaci anche tu, dona ora!***

BrindisiSera: - News di Attualit

Data articolo: 04/05/2015 10:48:00

**Terremoto in Nepal Aiutiamo i sopravvissuti. Aiutaci anche tu, dona ora!**

Un violento terremoto ha colpito la mattina del 25 aprile 2015 il Nepal, con epicentro tra la capitale Kathmandu e la città di Pokhara. Sono oltre 6milioni e 600 mila le persone colpite dal sisma e oltre 6.000 le vittime accertate. Ormai si pensa che le persone morte possano essere oltre 10.000.

Vista la gravità della situazione, le ong di AGIRE hanno deciso di attivare immediatamente un appello di raccolta fondi per garantire immediati soccorsi alle popolazioni colpite. 7ONG del network (ActionAid, CESVI, GVC, INTERSOS, Oxfam, Sos Villaggi dei Bambini, Terre des Hommes) sono già operative con i soccorsi nelle aree dove l'impatto del terremoto è stato peggiore.

E' necessario portare immediatamente acqua, cibo e beni di prima necessità.

Dona su [www.agire.it](http://www.agire.it) o chiama il numero verde 800.132.870

Condividi su facebook

***Sbarchi a Reggio, al lavoro la macchina dei soccorsi***

Corriere della Calabria -

Sbarchi a Reggio, al lavoro la macchina dei soccorsi

Militari, volontari e semplici cittadini stanno accogliendo i 779 migranti arrivati nel porto della città

Lunedì, 04 Maggio 2015 14:50

dimensione font diminuisce dimensione carattere aumenta dimensione carattere L'accoglienza dei 779 migranti a Reggio Pubblicato in Cronaca Stampa

Taggato in

REGGIO CALABRIA, emigranti, 779 migranti a Reggio,

REGGIO CALABRIA «La priorità per noi rimane salvare vite umane». Sul molo di Reggio Calabria, la macchina dell'accoglienza viaggia a pieno regime e le operazioni di sbarco e smistamento dei 779 profughi arrivati in mattinata sono ancora in corso, quando il capitano di fregata Stefano Cossu, comandante della nave Bersagliere scende a terra. Ha il volto stanco e tirato di chi ha vissuto una giornata iniziata oltre quarantotto ore fa, quando dalla Capitaneria di porto è arrivata la segnalazione di un barcone in difficoltà. Ma quello sarebbe stata solo la prima di una lunga serie di interventi.

COMANDANTE COSSU «IL MARE ADESSO È CALMO, GLI SBARCHI AUMENTERANNO»

«Nella sola giornata di sabato siamo stati interessati da cinque diverse operazioni di Search and rescue (Sar). I migranti che stanno sbarcando adesso sono soltanto parte di quelli salvati in questo weekend perché abbiamo operato insieme alla guardia di finanza, alla capitaneria di porto e a un'unità navale militare francese che è intervenuta in supporto e i naufraghi sono stati presi in carico dalle diverse unità. Alcuni sbarcheranno a Crotone, altri sono già arrivati a Pozzallo». Ma il lavoro non è finito. Il comandante ne è consapevole. «Adesso il mare è calmo, la bella stagione è iniziata e gli sbarchi possono solo aumentare. Le organizzazioni criminali che gestiscono questo traffico sanno quando sfruttare le condizioni del mare». Un'emergenza da più parti annunciata, discussa, analizzata anche a livello europeo, ma cui non si può o non si vuole trovare soluzione. Nel frattempo, tocca a chi sta in mare provare a tamponarla. «Noi pattugliamo in mare, se c'è qualcuno in difficoltà, come detta la legge del mare, non ci tiriamo indietro. Così tutte le navi della Marina militare e su ordine del comando centrale della Capitaneria di porto, anche i mercantili vengono dirottati per eventuali operazioni di soccorso». A coordinare tutto è Roma, dove il comando centrale della guardia costiera «che opera come International maritime rescue coordination center», dice il capitano di fregata Cossu, «gestisce sia le navi militari che i mercantili di ogni nazionalità, che all'occorrenza vengono dirottate per la salvaguardia della vita umana in mare».

ROULETTE MEDITERRANEO

E sono in tanti a giocare la vita sul Mediterraneo alla ricerca disperata di un'esistenza migliore. Arrivano dalle repubbliche del centro-Africa, dilaniate da guerre dimenticate, dalla Nigeria che trema sotto i colpi di Boko Haram, dalla Siria, Paese spezzato e minacciato dall'Is, da Etiopia ed Eritrea, rotte da conflitti non dichiarati ma ugualmente letali per chi sulla propria pelle li subisce, dal Marocco, che nessuna vera primavera araba ha sfiorato, dal Bangladesh, Stato cuscinetto di troppi conflitti. Minori non accompagnati, intere famiglie fuggite con neonati al seguito, donne che anche in avanzato stato di gravidanza affrontano il viaggio. «Una delle migranti salvate – dice il comandante – questa notte ha partorito sulla nave Bettega che operava con noi». A Reggio invece, quattro delle nove donne incinte, non appena sbarcate, sono state accompagnate in ospedale per i necessari controlli. I loro compagni di viaggio invece – altre centodieci donne, seicentotrenta uomini e una quarantina di minori – sotto un sole forse impietoso, si sono sottoposti stoicamente alla liturgia dei controlli sanitari e di preidentificazione, prima di essere smistati nei centri che li accoglieranno.

LA MACCHINA DELL'ACCOGLIENZA

La maggior parte saranno ospitati fuori regione – 300 in Emilia Romagna, 100 in Toscana, 55 in Liguria e 85 in Molise – mentre in circa 200 rimarranno a Reggio, divisi fra le strutture di Pellaro, della Unitas cattolica in città e di un terzo centro aperto di recente presso la vecchia sede della Capitaneria di Porto, destinato ad ospitare i nuclei familiari. «La

***Sbarchi a Reggio, al lavoro la macchina dei soccorsi***

popolazione sta rispondendo all'emergenza – dice l'architetto Alampi, coordinatore cittadino della Protezione civile –. Alla struttura di Pellarò, abbiamo assistito a scene commoventi. Non c'è sera che per i ragazzi ospitati lì non arrivi qualcosa da mangiare, gelati, generi di conforto». Ma la macchina è in affanno e la stagione degli sbarchi è appena iniziata. Lo sanno gli operatori che cercano di far quadrare turni sempre più lunghi.

**INDIVIDUATO UNO SCAFISTA**

Lo sanno le forze di polizia, ormai rodute, tanto nella gestione delle procedure di identificazione, come nelle indagini per individuare gli scafisti. Questa mattina, almeno uno dei mercanti di uomini è stato individuato e portato in Questura, insieme a un altro uomo su cui – dicono fonti vicine alle indagini – sono necessari ulteriori accertamenti. Ma anche loro non sono che ingranaggi di un meccanismo molto più grande, cinica "carne da cannone" usata per mandare al macello i tanti disperati che si affollano sulle coste libiche. Secondo i dati forniti non più tardi di qualche settimana fa dall'Unione europea, almeno due milioni di profughi sarebbero pronti a partire dai porti tra Tripoli e Zuara. Altri ancora premono sulle coste turche. Migrazioni che assumono le caratteristiche di un vero e proprio esodo. Mentre l'Europa rimane a guardare.

Alessia Candito

Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. E' necessario abilitare JavaScript per vederlo.

***Nuovo sbarco arrivano 397 migranti***

- GazzettaDelSud

Nuovo sbarco  
arrivano  
397 migranti  
04/05/2015

Già trasportati nelle varie strutture cittadine. 9 le donne incinte ricoverate negli ospedali. Una quindicina i minori.

Hanno ritrovato il caldo africano i 397 somali, eritrei, e qualche famiglia siriana, sbarcati al Molo Marconi, stamattina, dal pattugliatore Fiorillo della Capitaneria di Porto. I minori dovrebbero essere una quindicina, ma, secondo l'ex esperta del sindaco per la mediazione sociale Clelia Marano, (che non ha mai smesso di occuparsi dei migranti) molti di loro, al momento dell'identificazione, nascondono la vera età per restare liberi di andare. Per questa ragione l'assistente sociale sollecita la costituzione di un'equipe multidisciplinare che spieghi a questi ragazzi quanto invece sia importante poter essere accolti nei centri per minorenni. A bordo dell'imbarcazione militare c'erano anche 9 donne incinte che sono state già ricoverate negli ospedali cittadini. Ormai rodato il protocollo dell'accoglienza. La Prefettura ha coordinato tutte le operazioni, con la collaborazione, fra gli altri, della protezione civile, della consulta del volontariato e della Croce Rossa. Montate tende e gazebo per facilitare i controlli sanitari da parte dell'Asp non facili sotto il sole cocente di oggi. L'atm ha messo a disposizione un autobus per trasportare gli stranieri nella tendopoli del Palanebiolo, nella caserma di Bisconte e i minori all'ex Ipab. Le famiglie sono rimaste unite. Come sempre queste persone non saranno stanziali, ma verranno trasferite nei vari centri autorizzati del resto d'Italia, anche perché, fra quelli che sbarcano e quelli che arrivano in pullman e di cui non si ha quasi mai notizia, le strutture messinesi sono sempre piene di migranti.

***Immigrati: nel week-end soccorse oltre 2.000 persone***

| Giornale di Puglia

Immigrati: nel week-end soccorse oltre 2.000 persone

lunedì, maggio 04, 2015    Attualità

[Edit](#)

ROMA - Ancora una giornata di sbarchi sulle coste siciliane. Sono oltre duemila i migranti soccorsi dalle navi della Marina Militare dall'uno al tre maggio nelle acque dello Stretto di Sicilia, tra Lampedusa e la Libia. Stamani nel porto di Reggio Calabria la fregata Bersagliere sbarcherà 778 migranti soccorsi nei giorni scorsi in 5 differenti eventi SAR. Il pattugliatore Vega sbarcherà nel porto di Augusta 675 migranti soccorsi nei giorni due e tre maggio in tre interventi SAR. A bordo del pattugliatore Bettica ci sono 654 migranti recuperati in 4 interventi di soccorso.

Nella notte una donna, imbarcata già in travaglio, ha dato alla luce una bambina. Entrambe sono in buona salute. Il pattugliatore Foscari ieri sera ha soccorso un gommone in difficoltà trasbordando i 103 migranti sulla M/V Zeran. Intanto il pattugliatore Borsini ha effettuato questa notte un intervento SAR nei confronti di un gommone con a bordo 99 migranti. La Marina Militare è intervenuta anche con un team sanitario di nave Borsini a bordo del rimorchiatore MED OTTO (ITA), intervenuto in precedenza in soccorsi ad imbarcazioni di migranti, per uno screening sanitario richiesto dal comandante dello stesso rimorchiatore. I medici della Marina Militare, dopo aver appurato il decesso di due migranti a bordo del rimorchiatore, sono rientrati a bordo di nave Borsini.

.

***Sarno, la frana 17 anni fa Ricostruzione infinita***

Sarno, la frana 17 anni fa

Ricostruzione infinita

Non sono stati ancora completati i lavori per la via di fuga a monte di Lavorate

Gli alluvionati, però, hanno avuto una casa. Resta aperto il nodo dei risarcimenti

di Carlo Meoli wSARNO Ricostruzione diciassette anni dopo. Dal 1998 ad oggi si sono alternate tre strutture, dal Commissariato post frana fino ad arrivare all'Arcadis. Molto è stato fatto, ma restano alcuni nodi irrisolti. Il tema va distinto in due tronconi. Il primo, di carattere privato, vede, nella frazione di Episcopio, la più colpita, i lavori ultimati. Restano in piedi le procedure per attribuire ai nuovi proprietari gli immobili e gli espropri. Nel lotto 11, ricostruito in pratica sul percorso della frana, sono stati realizzati diciannove alloggi dal Commissariato-Arcadis. Gli occupanti hanno avuto una assegnazione provvisoria e restano in attesa di quella definitiva che avverrà alla fine delle procedure di accatastamento. In altri casi i fondi sono passati al Comune che deve completare le procedure di esproprio, per le quali risultano liquidate l'80% delle indennità. La questione urbanistica riguarda anche i proprietari dei terreni che hanno ricostruito in loco e non solo i delocalizzati. Questi hanno edificato su suoli che non risultano loro intestati. Dovrebbero ottenere l'assegnazione definitiva previo pagamento del costo di ricostruzione maggiorato di quello delle opere di urbanizzazione realizzate, cioè, marciapiedi, pubblica illuminazione, strade. Sempre nella zona di via Pedagnali-Casasale fa bella mostra lo scheletro del Villa Malta, il vecchio ospedale investito dal fango, rispetto al quale nessuna ipotesi sembra prospettata. 21 pratiche di ricostruzione, poi, sono in attesa di finanziamento per circa due milioni e sono state oggetto di una delibera di Giunta con la quale si è chiesto il ristoro all'Arcadis. Il Comune ha contestato la carenza di fondi in quanto risulterebbero circa 4 milioni di economie che consentirebbero di pagare queste pratiche. Le opere di messa in sicurezza sono state realizzate. Di recente sono state oggetto di pulizia, ma resta in piedi il problema della vigilanza e della manutenzione ordinaria che dovrebbe finire al Genio Civile o al Consorzio di Bonifica. Entrambi gli enti, però, chiedono fondi. La vasca Santa Lucia non è mai stata iniziata. Sulle vie di fuga a monte di Lavorate pende la spada di Damocle della Lista Appalti srl che, avendo già realizzato il 90% dei lavori, non riesce a completarli per problemi di natura economica. Tra questi interventi anche l'allargamento del ponte di via Fiorentini e la risistemazione viaria e del ruscellamento delle acque piovane in alcuni punti dei tracciati. La linea rossa di inedificabilità dipende dal completamento delle opere. C'è il debito derivante dalla sentenza che ha riconosciuto i risarcimenti ai parenti delle vittime per i quali il Comune ha contratto un mutuo di circa cinque milioni. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Nepal, 2 miliardi per ripartire Altri salvataggi tra le macerie***

Nepal, 2 miliardi  
per ripartire  
Altri salvataggi  
tra le macerie

il dopo terremoto

KATHMANDU A nove giorni dal sisma, dai villaggi devastati del nord del Nepal continuano a emergere corpi e talvolta, miracolosamente, anche dei superstiti. Come è successo ieri nel distretto di Gorkha, la zona più vicina all'epicentro, dove un uomo di 60 anni e una suora di 23 anni sono stati recuperati dai soccorritori dalle macerie di due edifici. La calamità che ha messo in ginocchio il Nepal, ha dei pesanti contraccolpi anche sull'industria turistica e dell'alpinismo. La stagione delle scalate sull'Everest, che stava per iniziare, è definitivamente chiusa dopo la valanga che ha seppellito i 18 alpinisti al campo base. Gli esperti nepalesi che attrezzano le vie di scalata sui ghiacciai (gli ice doctors ) hanno detto oggi che «è impossibile» ripristinare le strutture necessarie alle spedizioni internazionali per salire sul tetto del mondo. Insomma un disastro, mentre per il governo serviranno al meno due miliardi di dollari per aiutare il Nepal a rialzarsi. Mano a mano che l'esercito raggiunge le vallate più remote, aumenta il conteggio dei morti arrivato a quota 7.365.

*Annullo filatelico per l'alluvione di Sarno*

- Cronaca - la Città di Salerno

Annullo filatelico per l'alluvione di Sarno

Iniziativa delle Poste per ricordare il tragico evento del 1998

Tags alluvione

04 maggio 2015

L'annullo filatelico SARNO. Martedì 5 maggio, in occasione della commemorazione dell'alluvione di Sarno del 1998 è stato disposto un servizio di annullo filatelico speciale, recante la dicitura "84087 Episcopio (Sa) - 5.5.2015 – commemorazione - alluvione a Sarno del 1998 - per non dimenticare".

Sarà possibile quindi bollare con tale annullo speciale, richiesto dal Comune di Sarno, tutte le corrispondenze presentate allo stand allestito presso il sagrato della Chiesa di San Michele, in via Duomo, 1 a Episcopio, il giorno 5 maggio, dalle ore 15.00 alle ore 21.00.

Eventuali commissioni filateliche devono essere inoltrate al Servizio Commerciale/Filatelia della Filiale di Salerno 1 - 84121, via Paradiso di Pastena, 5 telefono 089-2572179.

Tags alluvione

*Ance: più cantieri per scuole e strade*

Ance: più cantieri per scuole e strade

+ PER APPROFONDIRE: Enti locali , cantieri , interventi , scuola

di Maurizio DISTANTE

Tweet

BRINDISI - Più della metà delle segnalazioni presentate durante il convegno "La carica dei 5.000 cantieri per far ripartire l'Italia", nei giorni scorsi, proviene dal Mezzogiorno e in Puglia, in particolare, sono stati individuati 281 progetti per un investimento complessivo di circa 826 milioni di euro. Questo è il dato fondamentale sottolineato a margine dei lavori del convegno da Pierluigi Francioso, presidente dell'Ance Brindisi, l'associazione nazionale costruttori edili. I numeri arrivano, quindi, dalla presentazione ufficiale dell'elenco di opere immediatamente cantierabili già trasmesso al Governo: un piano di oltre 5.000 progetti, diffusi su tutto il Paese, per un investimento complessivo di 10 miliardi di euro, in grado di produrre 165.000 posti di lavoro e con una ricaduta sull'economia generale pari a 32 miliardi di euro.

La ricognizione, avviata su richiesta e in accordo con il ministro delle Infrastrutture, Graziano Delrio, è stata il frutto di un lungo e intenso lavoro di coordinamento tra le associazioni territoriali di Ance e le amministrazioni locali. Il presidente di Ance, Paolo Buzzetti, nel corso dell'evento del 29 aprile, ha precisato che le segnalazioni degli enti locali riguardano principalmente: edifici scolastici, 20%, opere di riqualificazione urbana, 16%, manutenzione delle strade, 13%, e contro il rischio idrogeologico, 13%. Tutti interventi che non possono essere rinviati, come emerge anche dalle cronache recenti, che hanno messo in luce, ancora una volta, le fragilità del Paese. Grandi numeri, quindi, che fanno sperare in una massiccia iniezione di lavoro su un territorio che soffre ancora pesantemente la crisi, soprattutto al sud.

Francioso, infatti, ha evidenziato che quasi la metà delle indicazioni, 2199, sono pervenute dal Mezzogiorno. Per quel che riguarda la provincia di Brindisi, il presidente Francioso, nel ringraziare i Comuni di Erchie, Mesagne, San Pancrazio Salentino e Villa Castelli, «che hanno contribuito fattivamente alla realizzazione dell'indagine», auspica, «per il futuro, una sempre maggiore partecipazione anche da parte degli altri Comuni della provincia».

Tra gli interventi previsti in terra di Puglia spiccano, per numero, quelli sugli edifici scolastici, ben 73 per un investimento pari a oltre 78 milioni di euro, e, per cifre, quelli riguardanti le opere urbane e quelli su spazi pubblici, per un totale di 43 cantieri da oltre 111 milioni di euro.

Le opere stradali saranno 9, tra nuove e varianti, con investimenti per oltre 152 milioni di euro. Se il filo tra investimenti e realizzazione delle opere in cantiere dovesse reggere a dovere, senza inutili sprechi, fastidiosi ritardi o, peggio, pericolose infiltrazioni esterne, il volto della nostra provincia e della nostra regione potrebbe essere radicalmente rivoluzionato, con un pesante restyling che ci potrebbe consentire un notevole salto di qualità in termini di occupazione e di servizi offerti alla cittadinanza ma anche ai turisti che ogni anno affollano il Tacco d'Italia.

Tutto questo a patto che siano rispettati alcuni principi quali la trasparenza, la legalità e, non ultimo, il rispetto dell'ambiente nella realizzazione delle opere previste.

***Ance: più cantieri per scuole e strade***

Pierluigi Francioso, inoltre, ribadisce che l'Ance di Brindisi si pone come interlocutore in grado di collaborare con le amministrazioni locali, sostenendone e rafforzandone le istanze, nella convinzione che il confronto continuo possa davvero portare a opportunità e a risultati concreti, come quelli che potrebbero scaturire dal Piano appena presentato al Governo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lunedì 04 Maggio 2015 alle 11:00

Ultimo aggiornamento: 11:00

## *Nepal, il numero dei morti supera 7mila: 2 persone estratte vive dopo 10 giorni*

Nepal, due persone estratte vive dopo 10 giorni. I morti sono 7.365

+ PER APPROFONDIRE: nepal , terremoto , sopravvissuti

PLAY FOTO

Morti, feriti e dispersi nel terremoto in Nepal

FOTOGALLERY

Morti, feriti e dispersi nel terrem...

Tweet

Due persone, un uomo di 60 anni ed una suora di 23, sono stati estratti vivi oggi dalle macerie di due edifici dai villaggi di Sirdibas e Chhekampar nel distretto di Gorkha. Lo scrive il quotidiano The Himalayan Times. L'uomo - Pemba Chhewang, facchino, e la suora, Tenjing Dolma - sono stati trasportati in elicottero in un ospedale. Intanto il ministero dell'Interno nepalese ha aggiornato il numero delle vittime del sisma del 25 aprile indicando che i morti sono ora 7.365 mentre i feriti hanno raggiunto quota 14.365. Non esiste invece alcuna valutazione per i dispersi, che dovrebbero però essere ancora migliaia.

Non vi sono per il momento molti particolari sul salvataggio dell'uomo e della suora, avvenuto in una zona remota del distretto di Gorkha, uno dei più colpiti dal sisma del 25 aprile. Pemba Chhewang hanno reso noto i soccorritori, non ha famiglia e viveva da solo a Sirdibas.

Dolma invece era ritirata nel monastero di Rajen a Chhekampar. La sua presenza sotto le macerie era stata individuata alcuni giorni fa, ha detto un giovane del posto, Hwang Sando Lama, ma solo oggi un team specializzato di soccorritori è giunto con macchinari ed è riuscito a liberarla. «La sua salute è peggiorata giorno dopo giorno - ha infine detto il giovane - ed ora è salva per miracolo, e la sua respirazione è assistita con ossigeno».

Lunedì 04 Maggio 2015 alle 12:05

Ultimo aggiornamento: 12:05

***Rischio idrogeologico, presto una mappa satellitare***

- Ottopagine.it Avellino

Rischio idrogeologico, presto una mappa satellitare

Dalla prima serie di fotogrammi registrati sul territorio una serie di analisi dell'Irea-Cnr L'Istituto per il Rilevamento Elettromagnetico dell'Ambiente è già al lavoro per tradurre in azioni concrete il protocollo firmato con il Comune. I fotogrammi analizzati dai radar evidenzieranno pericoli di frane, smottamenti e crolli di edifici. **Avellino.**

La misurazione degli scostamenti nelle deformazioni del suolo per prevenire gli effetti di fenomeni idrogeologici e i conseguenti eventuali crolli di strutture darà presto vita ad una prima mappatura del territorio comunale del capoluogo. È già entrato nella sua fase operativa, infatti, il protocollo d'intesa tra l'amministrazione di Palazzo di Città e l'Irea-Cnr di Napoli, firmato il 23 aprile.

Dalla prima semplice fotografia dell'ambito da monitorare, mostrata alla presentazione del progetto, ora si passerà ad esaminare una successione delle immagini registrate, effettuate attraverso un sofisticato sistema di rilevazioni satellitari. Meccanismo che sta producendo una serie di valori che saranno riepilogati in un data base e forniranno indicazioni fondamentali in merito alle ipotesi di rischio. Del resto, lo strumento utilizzato ha quale principale obiettivo proprio quello di monitorare le aree e intervenire prima che possano accadere tragedie dovute a smottamenti, frane o altri fenomeni naturali.

I fotogrammi ad alta definizione, messi a disposizione dell'Irea dall'Agenzia Spaziale, vengono analizzati mediante una avanzatissima tecnica radar. Ciò consente una verifica su misure inferiori al centimetro che permettono di indagare le cause degli scostamenti, intercettare l'innescio di fenomeni naturali franosi e, quindi, intervenire in maniera preventiva.

Massima attenzione, da parte dell'equipe del direttore dell'Istituto per il Rilevamento Elettromagnetico dell'Ambiente, Riccardo Lanari, dunque, sulla soglia degli scostamenti, la variazione di deformazione e la sua evoluzione temporale. Sono questi i parametri che possono indicare l'approssimarsi di un evento naturale per cui è necessario adottare adeguate contromisure e precauzioni.

Alessandro Calabrese

(lunedì 4 maggio 2015 alle 16.00)

***Alluvione di Sarno del '98: Poste Italiane dispone annullo filatelico ad "Episcopio"***

Alluvione di Sarno del '98: Poste Italiane dispone annullo filatelico ad “Episcopio” | Salernonotizie.it

Alluvione di Sarno del '98: Poste Italiane dispone annullo filatelico ad “Episcopio”

Pubblicato il 4 maggio 2015.

Tags: #Alluvione, annullo, Poste, Sarno

Poste Italiane informa che martedì 5 maggio, in occasione della manifestazione “Commemorazione Alluvione a Sarno del 1998”, sarà disposto un servizio di annullo filatelico speciale, recante la dicitura: 84087 EPISCOPIO (SA) 5.5.2015 – COMMEMORAZIONE - ALLUVIONE A SARNO DEL 1998 PER NON DIMENTICARE”. Sarà possibile quindi bollare con tale annullo speciale, richiesto dal Comune di Sarno, tutte le corrispondenze presentate allo stand allestito presso il sagrato della Chiesa di San Michele, in via Duomo, 1 – 84087 Episcopio (SA), il giorno 5 maggio, dalle ore 15.00 alle ore 21.00. Eventuali commissioni filateliche devono essere inoltrate al Servizio Commerciale/Filatelia della Filiale di Salerno 1 84121, via Paradiso di Pastena, 5 telefono 089-2572179.